

VETERINARI CONVENZIONATI E ATIPICI

Le proposte del SIVeMP

Perluigi Ugolini¹, Giovanni Formato²¹Segreteria Nazionale²Coordinatore settore Convenzionati e Precari

Una linea guida

La situazione che attualmente caratterizza il recepimento dell'accordo nazionale per la specialistica ambulatoriale dei medici veterinari è fortemente discrepante da regione a regione. Vi sono infatti regioni che ancora non hanno recepito il contratto sulla specialistica ambulatoriale (es. Abruzzo, Umbria), regioni che hanno recepito l'accordo, ma di fatto ancora non lo applicano (es. Veneto) e regioni che hanno recepito l'accordo e lo applicano (es. Calabria, Emilia Romagna).

Da ultimo, esiste poi l'anomalia connessa a una applicazione dell'accordo "a macchia di leopardo" nell'ambito di una stessa regione, ad esempio, in funzione della provincia o dell'area aziendale specifica, come nel caso della Campania, del Lazio e della Sicilia.

È indubbio che al primo posto per una proposta sindacale per i medici

veterinari convenzionati e atipici ci sia il recepimento dell'Accordo nazionale per la specialistica ambulatoriale in tutte le regioni. Ma esistono anche altri punti di sviluppo per le proposte sindacali e, tra queste, non è possibile non contemplare un periodo-finestra per inserire nell'Accordo nazionale della specialistica ambulatoriale anche i colleghi non specializzati e che storicamente hanno collaborato da anni con i Servizi veterinari pubblici. A tal proposito sarebbe indispensabile una piena e chiara applicazione da parte dei comitati zonali dei criteri di equivalenza previsti dall'ACN (due anni a convenzione oppure 600 ore) in sede di stesura della prima graduatoria valida e ciò a prescindere dall'anno in cui viene stesa tale graduatoria.

Dovrebbe inoltre essere data piena applicazione all'accordo nella parte in cui viene prevista la trasformazione di

REFERENTI REGIONALI PER I MEDICI VETERINARI CONVENZIONATI

REGIONE	NOME	COGNOME	E-MAIL	CELLULARE
Calabria	Maria Giovanna	Lamanna	mariagiovannalamanna@live.it	3332954964
Lazio	Cristoforo	Lopez	crilop@tin.it	3406349466
Umbria	Claudia	Moncada	claudiamoncada@libero.it	3282635126
Veneto	Francesco	Canalia	canaliafrancesco@libero.it	3478945859

tutti i contratti atipici in essere in contratti regolati dall'ACN. Questo potrebbe pertanto essere valido per tutti coloro che, in servizio a una certa data, siano in possesso dei criteri di equivalenza previsti dall'ACN. Paradigmatica in tal senso è la Delibera della Regione Sicilia, pubblicata sullo scorso numero della nostra rivista e che contempla entrambi i passaggi. Inoltre è fondamentale per il futuro prevedere anche delle modalità ben precise per il passaggio dalla medicina veterinaria convenzionata

alla dirigenza veterinaria dei Servizi Pubblici, via via che si liberano posti (es. a causa di pensionamento) nel settore della dirigenza. Tra queste modalità, seppur ribadendo la differenza dei ruoli e delle responsabilità, non può non essere ipotizzata l'idea di un concorso con posti riservati o che preveda la valorizzazione dell'esperienza professionale vissuta dal personale convenzionato all'interno alle diverse Aziende sanitarie locali o II.ZZ.SS. Questa possibilità di trasferimento di personale dal settore della veterinaria

convenzionata al settore della veterinaria dirigente, è di fondamentale importanza per rafforzare il concetto della unità nella Medicina veterinaria pubblica (Medicina Veterinaria Unica - MVU) che è indispensabile per l'integrità sia professionale che sindacale. Da ultimo, sarebbe estremamente utile poter definire bene la possibilità d'azione dei veterinari convenzionati, sempre mantenendo il principio di non lavorare in conflitto di interessi. In particolare sarebbe opportuno poter coadiuvare la dirigenza in diversi settori non ancora considerati, quali, ad esempio, tutto il settore dell'igiene urbana veterinaria (es. emergenze urbane, lotta al randagismo etc.) o settori minori ancora da sviluppare (es. apicoltura). Nel riquadro 1 sono state riassunte le strategie applicabili al settore della Medicina convenzionata del SIVeMP.



Riquadro 1. Proposte per il settore della Medicina convenzionata del SIVeMP

- Recepimento del contratto della specialistica ambulatoriale su tutto il territorio nazionale.
- Prevedere un meccanismo di applicazione per estendere in sede di prima applicazione l'ACN della specialistica ambulatoriale ai veterinari già contrattualizzati dalle Aziende e non in possesso della specializzazione, ma in possesso dei requisiti per l'inclusione nella prima graduatoria valida (600 ore oppure 2 anni a convenzione).
- Prevedere adeguate modalità di valorizzazione del servizio prestato nell'ACN della Medicina veterinaria convenzionata in sede di selezione dei professionisti che aspirino di passare alla Dirigenza.
- Valutare e regolare le modalità di collaborazione con la dirigenza anche in settori diversi da quelli tradizionali (es. igiene urbana veterinaria, randagismo, apicoltura etc.).